



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA

Dal 12 al 18 Giugno 2023

Primo piano

LA ROMAGNA RIPARTE CESENA

I danni per Molino Pransani si contano lungo la filiera

In alcuni casi i campi si sono allagati in altri il problema sono le frane
«Il danno c'è, ora dipende dal meteo»

CESENA
GIORGIA CANALI

Stefano Pransani definisce il suo Molino Pransani «un'isoletta felice» in mezzo al disastro. «Viene quasi da sentirsi in colpa», commenta. Perché se al civico 4 di via Bivio Montegelli non si sono registrati danni fortunatamente, tutto attorno, e di questo è ben consapevole Pransani, di danni ce ne sono stati parecchi, anche nella sua abitazione privata. Stefano Pransani è infatti uno dei residenti di via ex Tiro a Segno: «Nel nostro caso per fortuna i danni si limitano ai garage, ma mia moglie Claudia è sempre rimasta ad aiutare i vicini messi peggio di noi».

Da un eccesso all'altro

Il molino è riuscito a rimanere sempre in attività. I danni si contano lungo la filiera: in alcuni casi a causarli è stata l'acqua, che uscita dai torrenti ha invaso i campi, in altri sono state le frane a danneggiare le colture o a renderle irraggiungibili per giorni. «Tra i produttori c'è chi ha subito danni davvero ingenti, ci sono campi che sono franati, altri che non è possibile raggiungere con i mezzi e questo significa non poter fare nemmeno i trattamenti necessari

a salvaguardare quello che non è già andato perduto», racconta. «Da tre anni - aggiunge - il problema con cui ci misuravamo era quello della siccità. Adesso invece il problema è quello opposto. Veniamo tutti colpiti da questi andamenti tropicali, in cui lunghi periodi senza acqua si alternano a periodi brevi ma molto intensi in cui l'acqua diventa ingestibile».

La minaccia anche dai torrenti

Che quest'anno ci sarà una un calo di produzione generale del grano, è un elemento che Stefano Pransani dà ormai per assodato, anche se nel caso della sua filiera conta di salvare la produzione grazie al magazzino e compensando le perdite con la sua produzione: «Io ho una piccola produzione di grano che di solito vendo, quest'anno probabilmente la terò per me, d'altra parte vendere il grano è un'attività marginale nel mio caso, il mio lavoro principale è acquistarlo». Anche alcuni dei campi della famiglia di Pransani a Bivio Montegelli in realtà sono stati raggiunti dall'acqua, ma qui ad avere avuto la peggio sono stati attrezzi e macchinari: «L'acqua in questo caso è arrivata dal torrente Ansa: è esondato nella parte bassa, l'acqua si è incanalata



Uno dei campi franati con il grano della filiera di Molino Pransani

dalla strada e ha raggiunto i campi. È un corso d'acqua di solito innocuo, ma in quei giorni lo abbiamo controllato giorno e notte».

Quantità e qualità a rischio

Alle incertezze sulle quantità si somma quello della qualità e in questo frangente a fare la differenza sarà anche l'andamento meteorologico di qui in poi: «Adesso ogni goccia d'acqua che arriva è in più», commenta. Vale per le frane ancora in movimento dove le piogge mettono ad ulteriore rischio anche i fragili collegamenti riaperti dopo giorni di lavoro, ma anche per quei campi che non sono stati alluvionati e non sono franati. Quella che comincia ora è infatti una fase delicata e un eccesso di acqua anche laddove le quantità non sono state intaccate, potrebbe comportare un serio danno in termini di qualità per la

farina, il prodotto finale di Molino Pransani. «Il momento della verità sarà quando le mietitrici cominceranno a entrare nei campi», spiega.

La speranza

«Se tutto questo fosse successo a 10-15 giorni dalla trebbiatura sarebbe stato un disastro certo», aggiunge Pransani che essendo di indole positiva e propositiva, pur riconoscendo l'enormità dei danni prova a non cedere al pessimismo: «A botta calda si è pessimisti, ma ho visto i contadini di queste zone fare cose incredibili, hanno l'arte di arrangiarsi; recuperano, gestiscono la strada per passare, hanno un sacco di risorse e lo stanno dimostrando anche in questa emergenza. Anche se il danno c'è stato, è questo innegabile. Ora si confida nel meteo».

Deumidificatori dalla Germania agli alluvionati grazie al Rotary

CESENA

Si è mossa con la solerzia di chi ha la solidarietà in cima alla propria esistenza la macchina del volontariato del Rotary Club Cesena, guidato dal presidente Paolo Montalti, sceso in campo in aiuto agli alluvionati di Cesena e della Romagna. Prima un conto corrente dedicato e ancora attivo (IT38 00707 023 900 000 000 417386) poi un asse con il Rotary Club di Adenau e i Lions Club tedeschi per far arrivare a Cesena una settantina di grandi deumidificatori, specifici per interventi sui muri impregnati dall'acqua, già utilizzati con ottimi risultati in occasione dell'alluvione che colpì la Germania nel 2021. Le macchine, risolte i problemi di un'abitazione, gireranno nelle altre e saranno comunque a disposizione di chi ne segnalerà la necessità. Alla fine dovranno essere restituiti ai club tedeschi. Arrivano a Cesena grazie ad una catena inanelata a Melbourne in Australia dove nei giorni scorsi si è svolta la Convention Internazionale del Rotary. Le macchine - già in distribuzione - sono approdate a Cesena presso l'azienda Siropak di cui è titolare il past presidente rotariano Rocco De Lucia e vengono consegnate personalmente dal presidente Paolo Montalti che le porta a destinazione con il suo Doblò. Per la richiesta di comodato d'uso e la specifica delle necessità basta scrivere all'indirizzo mail cesena@rotary2071.org.

Primo piano

LA ROMAGNA RIPARTE CESENA E COMPRESORIO

Monito degli agricoltori: «A Montetiffi la frana poteva essere evitata»

La via alternativa aperta dal Comune è molto pericolosa
Appello ad aprire una strada adatta anche ai mezzi pesanti

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Nuovo appello dagli agricoltori di Montetiffi. La grossa frana che incombe sulla strada provinciale 88 rende difficile il passaggio di automezzi di normali dimensioni e impedisce completamente il passaggio a quelli per rifornimenti, consegna dei prodotti, trebbiatrici e altre macchine per lavorazioni in agricoltura che potrebbero non arrivare in tempo. Così crece l'allarme degli agricoltori, anche perché l'unica strada alternativa è pure stretta e pericolosa.

Nuovo appello degli agricoltori

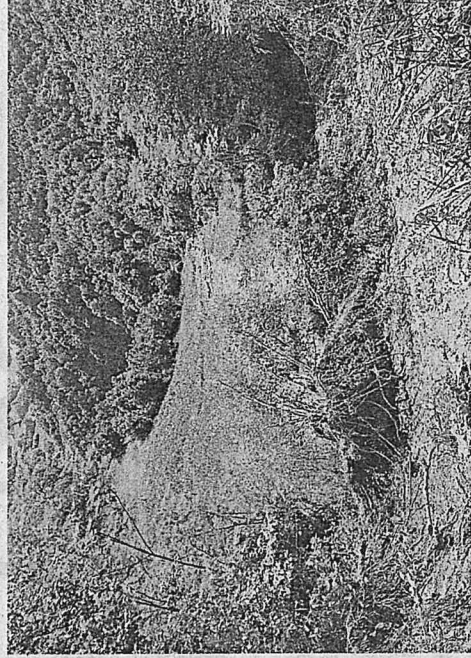
«Dopo l'evento del 16 maggio le persone che abitano a Montetiffi afferma Norberto Venturi, agricoltore 27enne alla terza generazione che segue un'azienda agri-

cola di 60 ettari - sono state messe a dura prova dai disagi e dalle problematiche sorte. Ora Montetiffi è un "prezioso gioiello di Romagna" ma senza viabilità. In buona parte si potevano evitare i problemi con la normale cura del territorio, cosa che da diversi anni non è stata fatta sulla via bilita provinciale. Sono titolare di un'azienda agricola che è nata a Montetiffi circa 70 anni fa, quando ancora la cultura contadina tutelava le colline molto più di quelli che si millantano paladini della montagna mentre vivono in città».

«Frana annunciata»

«È troppo facile additare come unico responsabile di quel che è successo il cambiamento climatico - prosegue - lo scarico delle responsabilità è un esercizio che vedo ripetersi spesso nelle ultime

settimane. Da diversi anni a Montetiffi segnalavamo la pericolosità della nostra Sp 88. Il tratto franto è stato oggetto di continue ripetute perdite di acqua derivata da sorgenti a monte sia dal serbatoio Hera, acqua che dallo scorso inverno non ha mai cessato di correre lungo la strada finendo nella scarpata ed erodendo la banchina che poi con l'ultimo evento è franata creando l'enorme precipizio di circa 100 metri. Frana che si poteva evitare se l'acqua fosse stata regimentata a dovere con la normale manutenzione delle scoline, cosa che è stata fatta solo un paio di settimane fa quando ormai i danni erano fatti. Ora e rimetterci siamo noi cittadini e noi imprese agricole che ad oggi siamo ancora privi di un accesso adatto alla viabilità pesante come mietitrebbie, autotreni, cisterne



I campi franati a Montetiffi

di latte, camion per l'approvvigionamento di materie prime per gli allevamenti e per il gasolio».

Alternativa pericolosa

«Grazie all'aiuto del nostro Comune che non ci ha mai fatto sentire soli in questa avversità - aggiunge - e alla nostra sindaca Tania Bocchini, siamo riusciti a sistemare una strada bianca che possiamo definire una carraia. Nonostante questo, e tutti gli sforzi che sono stati fatti per renderla transitabile, questa strada non è percorribile se non con auto 4x4 perché manca di visibilità, larghezza e ha un notevole dislivello e alcune persone hanno grandi difficoltà a usufruirne».

Danni importanti

Tra le aziende agricole c'è chi ha avuto danni agli allevamenti, chi

non ha potuto portare il latte ai mercati, chi ha pagato di più il carburante andando a prenderlo in vari viaggi con le taniche. Oppure chi come Venturi che è specializzato nel grano e nelle colture da seme è stato trovato i campi allagati invasi da frane: «Noi aziende agricole abbiamo avuto numerosi danni alle colture e ai nostri terreni - prosegue - causati dall'eccezionalità dell'evento che ci ha travolto, ma siamo convinti che non è per questo che Montetiffi ad oggi è ancora isolata. Sappiamo bene chi sono i responsabili di tutto questo e ci auspichiamo che dopo questo evento prendano consapevolezza che il nostro territorio va tutelato, mantenuto e salvaguardato. I piccoli paesi di montagna non hanno vita né futuro senza le aziende agricole e se si continua così rischiamo di abbandonare il territorio».

Valle del Rubicone



Una brutta scena: l'immagine dei rifiuti gettati ai lati della strada fuori dall'autocarro nella strada di Sogliano

Abbandonano rifiuti ma sono ripresi dalle telecamere

Denunciato il titolare di una ditta a cui apparteneva l'autocarro 'colpevole'

SOGLIANO

A Sogliano al Rubicone, le telecamere ricollocabili della polizia locale dell'Unione Rubicone e mare, utilizzate per contrastare i fenomeni di abbandono di rifiuti, hanno ripreso un autocarro che si accostava a bordo strada da cui sono scese due persone che dal cassone hanno ab-

bandonato rifiuti edili di vario tipo, tutti classificabili non pericolosi, a bordo strada e quindi sono ripartiti.

Le indagini hanno portato a individuare la ditta a cui appartiene l'autocarro ubicata nel Montefeltro. Su iniziativa della polizia locale, che ha denunciato il titolare per abusiva gestione di rifiuti speciali e per l'illecito abbandono documentato dalle immagini, il Gip del Tribunale di Forlì ha emesso un decreto di sequestro dell'autocarro, finalizzato alla sua confisca.

Dice Alessandro Scarpellini comandante della polizia locale del Rubicone: «L'occasione è propizia per ricordare a tutti che molto spesso questi fenomeni di abusivismo e di abbandono rifiuti conseguono a lavori effettuati 'in nero' e pertanto l'invito è quello di non rendersi complici dell'inquinamento ambientale facendo pagamenti tracciabili e pretendendo la documentazione fiscale necessaria. L'ambiente è di tutti ed è preso in prestito dalle generazioni future».

e. p.

LA ROMAGNA RIPARTE CESENA E COMPRESORIO

Per la provinciale per Montetiffi 450mila euro di somma urgenza

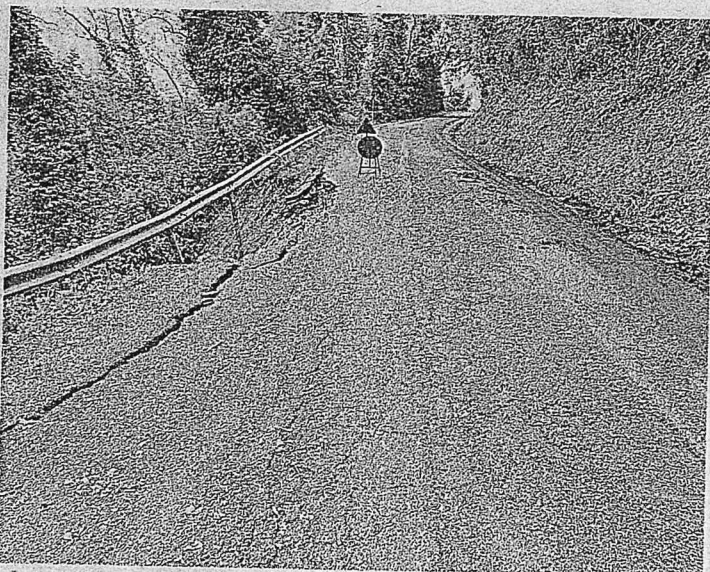
Per iniziare i lavori non definitivi servono alcuni rilievi topografici
Previsto lo sbancamento a monte e la deviazione del tratto della frana

SOGLIANO GIORGIO MAGNANI

Gli agricoltori premono per iniziare le trebbiature, i cittadini per la viabilità e l'Amministrazione comunale segue con attenzione. Intanto stanziati 450mila euro per i lavori sulla strada provinciale.

Lavori a Montetiffi

«Dai confronti giornalieri con la Provincia - informa Tania Bocchini, sindaca di Sogliano - in particolare con il dirigente Fabrizio Di Blasio, abbiamo la conferma ufficiale che è stato finanziato, con somma urgenza, l'intervento sulla strada provinciale 88 a Montetiffi. L'importo è di 450.000 euro e prevede lo sbancamento a monte e la deviazione del tratto interessato dalla frana. In questa fase tutti gli enti, Provincia, Comune e Regione, stanno reperendo le risorse dai propri bilanci per le opere di primo intervento e, anche in questo caso, si tratta di un'opera di prima percorribilità imponente ma non definitiva. Gli interventi definitivi saranno progettati nella fase della ricostruzione per la quale si attendono la nomina del commissario, la legge speciale e la copertura finanziaria. L'intervento sulla Sp 88 per Sogliano è prioritario



La strada provinciale di Montetiffi

perché abbiamo decine di persone quasi isolate e aziende agricole in forte difficoltà con l'approssimarsi delle stagioni dei raccolti».

Ditta pronta, ma mancano rilievi

«L'opera dovrà rispondere alle esigenze dei cittadini e degli agricoltori - precisa la sindaca - permettendo la circolazione anche di mezzi pesanti. Stiamo sollecitando tutti gli attori coinvolti per iniziare il prima possibile ma è anche importante che i lavori siano svolti con perizia e in sicurez-

za. Mi sono confrontata con lo studio tecnico che sta eseguendo gli studi preliminari per intervenire sulla frana. È lo stesso incaricato da noi per le verifiche sulle abitazioni dei soglianesi evacuati. Per la Sp 88 il Comune ha già eseguito e inviato alla Provincia le prove geofisiche sulla sommità della frana. Ma per iniziare il lavoro servono i rilievi topografici sulla parte a monte, dove sarà fatto l'allargamento, e noi abbiamo suggerito prove penetrometriche sulla carreggiata per valutare la necessità di opere struttu-

rali. Non appena avremo i risultati di queste indagini si potranno iniziare i lavori, con la ditta già individuata e pronta a intervenire».

Hera nega responsabilità

Chiamata in causa dagli agricoltori per la zona di Montetiffi, Hera nega responsabilità: «I serbatoi gestiti dall'azienda - comunica - sono stati tutti oggetto di manutenzione straordinaria e si escludono possibili perdite. Riguardo invece alle tubazioni, eventuali perdite sulle linee sono sempre state prontamente riparate e non può esservi alcun nesso con la frana verificata sulla Sp 88. Nell'area di Montetiffi la tubazione più soggetta a rotture si trova in via Ville di Montetiffi, sull'altra sponda del torrente Uso di Tornano, quindi dalla parte opposta rispetto alla frana sulla Sp 88. La condotta è oggetto di un importante intervento di rifacimento: prevista la sostituzione di 1.080 metri di tubo principale, di cui 500 già posati, e 20 allacciamenti, per un investimento di circa 150.000 euro. I lavori, iniziati i primi di aprile, stanno riprendendo in questi giorni dopo la sospensione per il maltempo. Si prevede di ultimare entro luglio».

LA ROMAGNA RIPARTE CESENA E COMPRESORIO

La sindaca: «Visitate Sogliano se volete aiutarci a riprenderci»

Tania Bocchini elogia la resilienza dei cittadini e il coraggio degli esercenti per l'evento di sabato

SOGLIANO

La sindaca di Sogliano invita a visitare il territorio per sostenere la ripresa economica. «Siamo attivamente impegnati nel ripristino delle strade e delle infrastrutture danneggiate - afferma Tania Bocchini - In un momento di sfide senza precedenti, la comunità soglianesa ha dimostrato una straordinaria resilienza e una ferma volontà di ricostruire per tornare alla normalità. Nonostante le difficoltà incontrate, come il rinvio al 2024 dell'evento "Ori", la determinazione dei cittadini non si è mai indebolita».

Un esempio è stata l'iniziativa "SogliAmo", organizzata



La sindaca Tania Bocchini

sabato scorso da alcuni coraggiosi esercenti pubblici, col sostegno di Pro Loco e Polisportiva e il patrocinio del Comune: «L'evento ha attirato circa 400 persone - riferisce Bocchini - Gli imprenditori, i ristoranti, gli agriturismi e i b&b del territorio hanno dimostrato una straordinaria determinazione nel superare le avversità e si continua a lavorare con tena-

cia, pronti ad accogliere i visitatori».

La sindaca rivolge poi un invito: «Venite a visitare le nostre meravigliose aree collinari. Insieme possiamo dimostrare tutta la nostra resilienza».

Auspiciando poi il ripristino della viabilità in breve tempo, ribadisce: «Il modo migliore per aiutarci a risollevarci è venire qui e godere delle nostre eccellenze. Le nostre imprese e le nostre strutture sono aperte e pronte a offrire un'esperienza indimenticabile. Questo è un modo pratico per sostenere l'economia locale e gli operatori del settore che stanno lavorando duramente per riprendersi dalla tragedia che ci ha colpiti. Il Comune di Sogliano ringrazia la comunità per la solidarietà dimostrata in questo momento».

Giorgio Magnani

VALLE RUBICONE



335 8375111
 info@frimarcoponteggi.it



335 8375111
 info@frimarcoponteggi.it

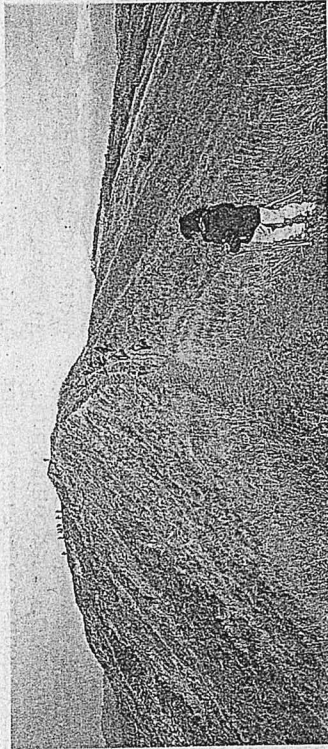
Camminata, cibo e concerto: torna Sentieri in Musica

SOGLIANO

Sentieri in Musica torna anche nell'estate 2023 a Sogliano per un viaggio alla scoperta dell'entroterra romagnolo con musica, natura e buon cibo contornati da camminate tra i 6 e i 7 chilometri lungo i "Sentieri dell'Alto Rubicone".

Questo progetto, presente ormai da 10 anni, viene riproposto

anche quest'anno con tre appuntamenti, uno a giugno e poi a luglio e ad agosto. La prima tappa sarà domenica 18 giugno con ritrovo alle 17,30 alla chiesetta di San Benedetto. Primo itinerario il "cammino dei tegliai": si passa dal centro abitato di Ville di Montefi, poi accanto alla chiesa di Pietra dell'Uso e tappa al laboratorio artigianale del tegliaio di Montetiffi. Al termine la cena a



Una camminata nei sentieri appenninici

cura dell'agriturismo "Le Querce Antiche" di Vernano. La cena comprenderà antipasti di crostini, lasagne e arista di maiale in salsa alle noci; e sarà animata dalla band The Urganauts. L'evento è a numero limitato e sarà quindi necessario quindi prenotarsi su https://bit.ly/cammino_tegliai o al 340 5364969 solo tra le 9 e le 13 di giovedì 15. Il costo sarà di 20 euro con camminata e cena, di 12 euro dai 12 anni in giù. Gli eventi dei prossimi mesi sono stati fissati per il 16 luglio e il 27 agosto.

FABIO SANTI

Valle del Rubicone

«SP88, finanziato intervento da 450mila euro»

Lo ha comunicato la sindaca Tania Bocchini. Già individuata la ditta incaricata dei lavori sulla strada per Montetiffi

SOGLIANO
di Ermanno Pasolini

Dopo giorni di apprensione, buone notizie arrivano da Sogliano e a comunicarle è la sindaca Tania Bocchini: «Dai confronti con la Provincia abbiamo avuto la comunicazione ufficiale che è stato finanziato con urgenza l'intervento sulla SP88 a Montetiffi. L'importo stanziato dalla Provincia è di 450mila euro e prevede lo sbancamento a monte e la deviazione del tratto interessato dalla frana».

Come avete trovato i fondi?
«In questa fase tutti gli enti stanno reperendo le risorse quasi esclusivamente dai propri bilanci per le opere di primo intervento e, anche qui si tratta di un'opera di prima percorribilità imponente ma non definitiva».

Perché?
«Gli interventi definitivi saranno progettati nella fase della ricostruzione per la quale si attendono il commissario, la legge speciale e la copertura finanziaria».
Questo è un intervento prioritario per Sogliano.
«Certo perché abbiamo decine



La sindaca Tania Bocchini con il dirigente della Provincia Fabrizio Di Blasio

di persone quasi isolate e aziende agricole in forte difficoltà con l'approssimarsi delle stagioni dei raccolti. L'opera dovrà rispondere alle esigenze dei cittadini e degli agricoltori permettendo la circolazione anche di mezzi pesanti».

Quando inizieranno i lavori?
«Stiamo sollecitando tutti per iniziare il prima possibile, ma è importante che i lavori siano svolti in sicurezza. Ho potuto confrontarmi con lo studio che

sta eseguendo gli studi preliminari, che è lo stesso incaricato da noi per le verifiche sulle abitazioni dei soglianesi che sono stati evacuati. Abbiamo detto loro che sulla SP88 il Comune di

LA PRIMA CITTADINA
«E' un intervento prioritario, abbiamo persone isolate e aziende in difficoltà»

Sogliano ha già eseguito e inviato alla Provincia prove geofisiche sulla sommità della frana. Ma per iniziare i lavori servono i rilievi topografici sulla parte a monte e noi abbiamo suggerito prove penetrometriche sulla carreggiata. Non appena avremo i risultati si potranno iniziare i lavori, la ditta è già stata individuata ed è pronta ad intervenire».

Soddisfatta per Montetiffi?
«Non solo io, ma tutti gli abitanti della frazione, quasi isolata. Una piccola realtà, tanta storia, un'abbazia romanica del XII secolo, un museo. Montetiffi è anche luogo dell'ultimo tegliaio, che si produce con l'argilla per la cottura della piadina, la famosa teglia dei contadini che oggi viene esportata ovunque».

Quante persone vi risiedono?
«Gli abitanti sono circa 90 e il borgo storico oggi conta una trentina di persone. I ragazzi che usufruiscono del trasporto scolastico sono sei».

Ci sono molte aziende?
«Sei aziende agricole che producono foraggi, cereali (biologici), sementi e allevano un buon numero di ovini e bovini».

Ecco 'Sentieri in Musica', musica, natura e cibo Domenica il primo appuntamento con i 'tegliai'

La seconda data è prevista per domenica 16 luglio, la terza sarà invece il 27 agosto. Iniziative a numero chiuso

SOGLIANO

Torna 'Sentieri in Musica', la rassegna di Sogliano alla scoperta dei paesaggi dell'Alto Rubicone. Musica, natura e buon cibo sono gli ingredienti fondamentali di 'Sentieri in Musica', che da dieci anni porta alla scoperta dell'entroterra romagnolo lungo i Sentieri dell'Alto Rubicone. Per l'edizione 2023, la rassegna soglianesa ha in programma tre appuntamenti, ciascuno dei quali propone l'accostamento di una breve camminata sportiva (circa 6-7 km) a una ceba a base di prodotti tipici del territo-



rio e a un concerto, all'interno di splendide cornici paesaggistiche.

Il primo appuntamento sarà domenica con 'Il cammino dei tegliai', il primo itinerario, che attraversa l'abitato di Ville Montetiffi, passa accanto alla chiesa di Pietra dell'Uso e fa tappa al la-

boratorio artigianale del tegliaio di Montetiffi, la famiglia Reali-Camilletti. La cena sarà a cura dell'agriturismo 'Le Querce Antiche' di Vernano, che ha selezionato un menù tipico. Ad animare la serata ci saranno The Urganauts, che propone, rivisitate, le tipiche sonorità giamaicane rocksteady e ska. Ritrovo alle 17.30 presso la chiesetta di San Benedetto a Vernano, risalente al XII secolo.

Gli appuntamenti successivi saranno domenica 16 luglio, con l'evento 'All'ombra delle querce' e domenica 27 agosto con 'Allegra, adagio, allegro'. Gli eventi sono a numero chiuso su prenotazione. Dal giovedì precedente l'evento è possibile iscriversi telefonicamente chiamando il 340-5364969, tra le 9 e le 13. Quota d'iscrizione: 20

euro comprensivi di camminata, cena e concerto. Per i bambini fino a 12 anni compresi la quota è di 12 euro. Opzione vegetariana da comunicare al momento dell'iscrizione. Nonostante la relativa facilità dei percorsi, è necessario indossare scarpe adatte alle camminate in natura ed è consigliato munirsi del tipico equipaggiamento da trekking (zaino, borraccia d'acqua, cappellino, bastoncini).

L'edizione 2023 di Sentieri in Musica è organizzata dall'Associazione Asd Rubicone For Sport Marianna Trail in collaborazione col Comune di Sogliano al Rubicone. Nel corso dei tre itinerari è promosso il progetto 'Terra di Piadina' in collaborazione con il tegliaio Maurizio Camilletti.

Ermanno Pasolini

Primo piano

LA ROMAGNA RIPARTE NEL CESENATE

«Servono risorse e un commissario» L'appello di Bonaccini da Roncofreddo

In vista dell'incontro di oggi a Roma il presidente insiste: «Agire ora prima che si spengano i riflettori»

RONCOFREDDO
GIORGIA CANALI

Risorse economiche e la nomina del commissario straordinario. Queste le due richieste che oggi il presidente della Regione Stefano Bonaccini andrà a ribadire a Palazzo Chigi all'incontro con il ministro Musumeci. Lo anticipato ieri pomeriggio a margine dell'incontro a Roncofreddo con i sindaci Sara Bartolini (Roncofreddo), Tania Bocchini (Sogliano al Rubicone), Mauro Graziano (Longiano) e Silverio Zabberoni (Borghetto) e il consigliere regionale Massimo Bulbi, che ha avuto insieme al presidente della Provincia Enzo Lattuca, che parteciperà con lui all'incontro di oggi a Roma. Una presenza quella di ieri utile a fare il punto della situazione ma di «carattere anche simbolico per rinnovare la vicinanza e per ribadire che nessuno sarà lasciato solo di fronte a questa emergenza».

La ricognizione dei danni

All'incontro porteranno una ricognizione avanzata dei danni: «Solo per le strade provinciali e comunali, senza considerare quindi quelle statali o le autostrade si supera il miliardo di euro.

Abbiamo chiesto ai comuni di mandare in queste ore una scheda per ognuno dei circa 100 comuni colpiti dall'alluvione», ha detto Bonaccini. Una panoramica quella che presenteranno a Roma dove si contano più di 1000 frane attive sul territorio regionale che interessano il territorio collinare e montano da Reggio Emilia fino a Rimini per quanto riguarda le frane, le province di Forlì-Cesena e Ravenna per quanto riguarda invece più nello specifico l'alluvione. La Regione sta attivando gli strumenti di cui dispone, sperimentando moduli per far ottenere quanto prima alle famiglie colpite un primo contributo (fino a un massimo di 5mila euro) per ripartire a cui faranno seguito i moduli dove i danni andranno presentati nel dettaglio e periziati. Nel frattempo Comune Provincia «Stanno andando avanti con risorse proprie con gli interventi di somma urgenza. I sindaci si stanno assumendo responsabilità non banali».

Appello per il commissario

Il fattore tempo insiste Bonaccini, è fondamentale e per questo nell'incontro di oggi insisteranno sulla necessità di nominare quan-



Da sinistra: Bulbi, Bocchini, Zabberoni, Bonaccini, Bartolini, Lattuca, Graziano

to prima un commissario: «Che nominino chi vogliono ma che lo nominino», dice aggiungendo però che i sindaci hanno chiesto che venga affidata al presidente della Regione. «Bisogna tenere insieme emergenza e ricostruzione. Dovremo lavorare per rendere i territori più forti e resilienti a eventi che potranno ripetersi con maggiore frequenza». Si difende da chi lo accusa di non aver fatto abbastanza contro la cementificazione: «trovatevi una legge più restrittiva di quella di cui si è dotata l'Emilia Romagna. Servono però anche le leggi nazionali». Ed è al Governo che torna insistendo sull'importanza della no-

mina del commissario e citando di nuovo l'esperienza del terremoto. Non perché un terremoto e un'alluvione siano paragonabili. Quello da replicare con urgenza è il modello di lavoro: «Per il terremoto il presidente della Regione era il commissario ma i sindaci sono i subcommissari. In tutti questi anni abbiamo continuato a lavorare insieme per la ricostruzione, riunendoci a cadenza mensile».

Prima che si spengano i riflettori

Il timore, insiste Bonaccini, «è che si spengano i riflettori su quanto accaduto. Dobbiamo invece essere al fianco delle famiglie, lavorare per consentire che vengano ri-

storare al 100% del danno subito, aiutare le imprese, in particolare quelle agricole per cui alluvione e frane arrivano dopo siccità e gelate. Bisogna soprattutto sostenere le comunità più piccole, dove ancora si combatte contro l'isolamento dove è concreto il rischio dell'abbandono delle terre. Abbiamo lavorato tanto per sostenere la scelta di vivere in montagna. lo abbiamo fatto ad esempio con i bandi per le giovani coppie, lo faremo cancellando la retta dei nidi di montagna. Entro l'autunno dovremo intervenire su sponde arginali, strade, frane: dovremo rimettere in sicurezza i territori e queste cose fanno fatte subito».

dinamento, noteri, efficacia, eu-

DOPO LA CATASTROFE

Cesena

Interventi urgenti

Romagna
Ieri a Roncofreddo Stefano Bonaccini ha incontrato la sindaca Sara Bartolini e i colleghi Tania Bocchini (Sogliano), Silverio Zabberoni (Borghi), Mauro Graziano (Longiano) con il presidente della provincia Lattuca e il consigliere regionale Bulbi.



Roma
Oggi a Palazzo Chigi Bonaccini e Lattuca prenderanno parte al Tavolo nazionale dell'emergenza alluvione coordinato da Nello Musumeci. Al centro delle richieste la nomina del commissario e l'erogazione di fondi per la ricostruzione.

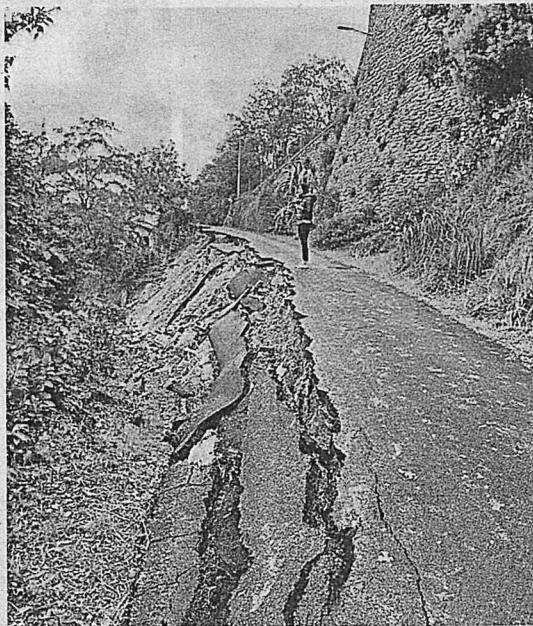
Viabilità dissestata, aziende isolate «Non possiamo più aspettare»

Il presidente regionale Bonaccini a Roncofreddo con i sindaci in vista della riunione a Palazzo Chigi

di **Ermanno Pasolini**

Oggi a Roma il presidente della Regione Stefano Bonaccini e della Provincia Enzo Lattuca chiederanno al ministro Nello Musumeci risorse e la immediata nomina di un commissario per l'alluvione. Che sia lui o un altro non importa, dicono. Ma bisogna fare presto. E' quanto emerso dal summit sull'emergenza frane e sui danni provocati dall'alluvione con strade interrotte o crollate, in municipio a Roncofreddo. Oltre a Bonaccini e Lattuca c'erano i sindaci di Roncofreddo Sara Bartolini, di Sogliano al Rubicone Tania Bocchini, di Borghi Silverio Zabberoni e di Longiano Mauro Graziano.

«I danni ammontano a parecchi miliardi di euro - ha sintetizzato Bonaccini - e solo per le strade comunali e provinciali supera il miliardo di euro. Abbiamo quasi mille frane attive in Romagna, 485 solo nella provincia di Forlì-Cesena, trenta gravi. Abbiamo cominciato a quantificare i danni, ai comuni abbiamo consegnato le schede per descrivere i danni e per le famiglie colpite dall'alluvione che il comune ci segnalerà nelle prossime settimane riceveranno fino a 5.000 euro. Poi abbiamo una conta dei danni collinari e montani. Abbiamo a che fare con le frane che distruggono terreni, strade, case. La maggior parte delle strade franate sono nelle province di Forlì-Cesena, ben 142, quasi la totalità sono state chiuse o interrotte. Poi ci sono attività e famiglie ancora isolate. In questi casi bisogna intervenire tempestivamente e risorse comunali non ce ne sono». La Regione ha previsto 4 milioni di euro per interventi in somma urgenza e la prossima settimana aprirà il cantiere sulla Sp 88 di Montetiffi, fondamentale per rendere raggiungibile una frazione, oggi quasi totalmente iso-



Una strada del comune di Roncofreddo devastata dagli smottamenti. Un'immagine emblematica dei problemi della viabilità in collina

lata, dove vive circa un centinaio di persone.

Il nodo del commissario alla ricostruzione: «Non è un caso che mi abbiano indicato come commissario - ha detto Bonaccini - Ma a me non interessa chi sarà, ma devono fare presto. Poi dobbiamo preoccuparci della ricostruzione 'lunga' in relazione al cambiamento climatico. Dovremo arrivare a una legge nazionale sul consumo di suolo a livello zero. Ho fiducia in Giorgia Meloni che ha detto che i danni alle famiglie e alle imprese verranno rimborsati al 100%. Noi dovremo monitorare tutti i casi che ci vengono presentati. Ora una parte della ricostruzione avrà un tempo più lungo e una più breve. Qui tutto il resto che non è agricoltura è già ripartito. La mia presenza qui vuole dire che noi non lasceremo solo nessuno. Se si ferma l'Emilia Romagna, si ferma una parte dell'Italia».

«**Mai avevamo visto tante frane** - ha detto Lattuca - . Noi saremo a Roma per presentare una analisi dettagliata di tutto quello che è accaduto a cominciare dalle strade. La provincia di For-

L'APPELLO

«Un miliardo di euro di danni sulle strade locali. Servono fondi subito. E la nomina del commissario»

li Cesena è quella che ha subito più danni per frane, dal confine con Santarcangelo di Romagna a Modigliana. Abbiamo dei borghi bellissimi con le frane sovrastanti. Abbiamo migliaia di persone ancora evacuate, centinaia di case isolate e di allevamenti pure loro isolati, senza rifornimenti. Bisogna riattivare tutto e serve una ripartenza sprint. Per farlo noi abbiamo bisogno di risorse. Al momento stiamo continuando a spendere soldi dai nostri bilanci, ma se fra dieci giorni non arriveranno i fondi statali promessi tutto si fermerà. Poi serve subito il commissario per un coordinamento generale. In conclusione: ciò che serve adesso sono soldi e commissario». Sara Bartolini, sindaca di Roncofreddo, ha ringraziato Bonaccini e Lattuca: «Quella che ci è accaduta è una cosa più grande di noi. Ma i cittadini si rivolgono sempre prima di tutto ai sindaci. Per questo abbiamo bisogno di voi, Provincia e Regione, nostri portavoce verso lo Stato. Noi vogliamo che i nostri territori restino vivi, con la gente. Siamo fiduciosi. Aiutateci e non lasciateci soli».

Tutto il materiale proveniente dalle zone alluvionate avviato a smaltimento o recupero

Rifiuti, liberate le quattro piazzole temporanee



Le quattro piazzole temporaneamente occupate dai rifiuti dell'alluvione sono tutte libere. Lo annunciano l'Amministrazione comunale, Hera e Formula Ambiente che hanno liberato le zone della città colpite dal catastrofico evento da tutti i materiali non più utilizzabili, e per questo destinati allo smaltimento o al recupero. In tutto il territorio romagnolo, la stima dei rifiuti raccolti è di circa 100mila tonnellate, pari al volume di un palazzo di 25 piani su una superfic-

cie di un campo da calcio. Perlopiù, si tratta di rifiuti ingombranti temporaneamente accatastati fuori casa dalle persone danneggiate e in seguito rimossi dalle strade e dagli ingressi delle abitazioni per essere poi depositati nelle aree di primo conferimento segnalate dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Cesena. Le aree destinate ai rifiuti sono collocate in Piazzale Epicarpo Corbino, via Adele Bei, via Larga di Sant'Andrea e via Ondina Valla (in prossimità

della frazione di Calisese). Dopo aver liberato, nei giorni scorsi, le prime tre piazzole, nella mattinata di ieri le operazioni di pulizia e sgombero hanno interessato anche il presidio vicino a Calisese. Per l'intero mese di giugno resterà attivo il servizio di ritiro a domicilio degli ingombranti in forma potenziata attivabile tramite chiamata al Servizio Clienti Hera 800.999.500. Orari ampliati per il conferimento dei rifiuti anche nelle stazioni ecologiche

Sogliano: «Soddisfatti solo a lavori completati»

In relazione all'intervista pubblicata ieri, la sindaca di Sogliano Tania Bocchini intende sottolineare che durante l'intervista è stato adottato un tono tecnico per illustrare gli interventi intrapresi per affrontare i danni causati dall'alluvione. Per quanto riguarda la situazione di Montetiffi e SP88, nonché lo stanziamento di 450 mila euro, la sindaca desidera precisare che non ha utilizzato l'aggettivo 'soddisfatto'. L'Amministrazione comunale e la sindaca si riterranno soddisfatte esclusivamente al termine dei lavori in oggetto della suddetta strada provinciale.



EMILIA ROMAGNA

Dalla campagna al mare il tour della gastronomia

Una regione che offre di tutto nelle proprie sagre
I salumi vedono valorizzate le antiche tradizioni
mentre dalla terra arrivano zucca e frutti di una volta

di LUCA CESARI

Le sagre emiliano-romagnole testimoniano lo stretto rapporto tra le comunità e i prodotti tipici che le rappresentano. Succede così che accanto a preparazioni stranote, come i tortellini, vengano celebrate anche specialità meno conosciute, come i borlenghi, la spalla cotta o la salama da sugo.

Questa regione ha una grande tradizione di feste di popolo nate spontaneamente attorno a un piccolo gruppo di persone che, in molti casi, rappresentano ancora oggi la spina dorsale di queste manifestazioni. Anche dopo decine di edizioni e migliaia di visitatori, lo spirito che le anima è sempre quello di un tempo.

Sagra della Salamina da Sugo al Cucchiaino: al PalaSalamina di Madonna Boschi (Fe), a settembre, si celebrano i salumi cotti. Oggi sono quasi scomparsi, ma un tempo erano molto diffusi e avevano un grande rilievo tra le specialità gastronomiche. Grazie a questa sagra, che si svolge da oltre quarant'anni, si può degustare questo particolare salume dal sapore deciso che viene tradizionalmente servito su un letto di patate schiacciate.

Sagra del Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia. A settembre Castelfranco Emilia (Mo), celebra il tortellino con la 42a edizione della sagra. La leggenda dell'oste "guercio e bolognese" che crea il tortellino dopo avere ammirato l'ombelico di Venere è

ambientata a Castelfranco Emilia dove, ogni anno, viene ricordata l'invenzione della pasta ripiena più famosa al mondo.

Festa dei frutti dimenticati a Casola Valsenio. Una sagra sui generis, quella di Casola Valsenio (Ra), arrivata alla sua trentunesima edizione, che ci ricorda quante varietà di frutti venivano coltivate nelle nostre campagne fino a poche decine di anni fa. Tanti

frutti sconosciuti e sorprendenti da assaggiare e altrettante piante da acquistare per iniziare in questo modo la propria coltivazione casalinga.

Fiera del Formaggio di Fossa di Sogliano DOP. Ogni anno, il 25 novembre, nel giorno di Santa Caterina d'Alessandria, a Sogliano al Rubicone (Fc) si aprono le fosse per estrarre il prezioso contenuto di formaggi stagionati. Il formag-

gio di fossa è una ricchezza di questo territorio da conoscere e, soprattutto, da assaggiare: opportunità concessa da questa sagra, giunta alla 48a edizione.

La Sagra della Zucca e del suo Cappellaccio. L'aria da festa di paese pervade questa sagra - adesso proposta in doppia edizione, ad agosto e ottobre - dove vengono preparati a mano quintali di profumatissimi cappellacci ripieni di zucca. Il loro sapore dolce si sposa alla perfezione con il gusto sapido del parmigiano, un felice connubio per questa deliziosa pasta ripiena tipica di San Carlo, in provincia di Ferrara.

Sagra del borlengo. Il velo di pastella che ricopre le grandi palle, dette "soli", si cuoce in pochi secondi ed ecco che prende forma la magia delicata e friabile del borlengo. Condito con una concia di lardo battuto, aglio e rosmarino viene servito caldissimo

ed è una delle specialità che vale assolutamente la pena conoscere. L'appuntamento - quest'anno è stata celebrata la 52a edizione di questa sagra - è nel mese di maggio a Guglia (Mo).

Sagra della seppia. Le seppie ai piselli e alla romagnola sono i piatti protagonisti di questa sagra, che si svolge da oltre vent'anni nel mese di marzo a Pinarella di Cervia, in provincia di Ravenna, ma si possono trovare anche molte altre specialità di mare, tutte a base di pesce adriatico servite secondo le ricette tradizionali.

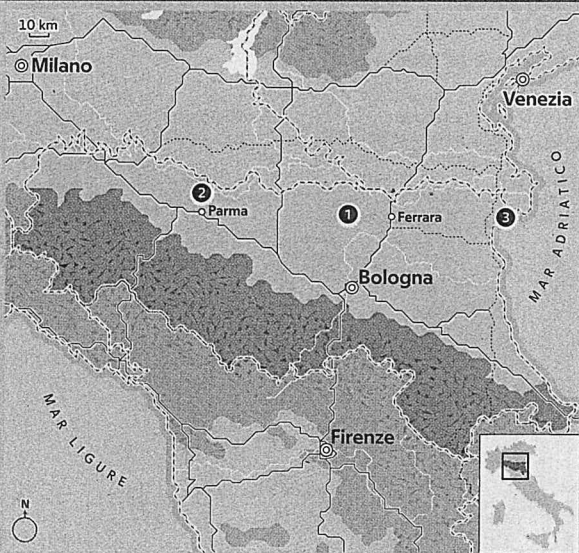
Il pesce fa festa.

Ancora pesce, celebrato questa volta in autunno, a ottobre, a Cesenatico. Il porto canale disegnato da Leonardo Da Vinci e il centro cittadino si animano per questa sagra dedicata al pesce dell'Adriatico. Alla griglia o in frittura, è impossibile resistere a queste delizie romagnole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Non solo piadina:
da un velo
di pastella nasce
il borlengo,
da servire caldo
con il lardo**

LA TOP 3



1 TERRA

Sagra della lumaca



Quanti modi ci sono per mangiare le lumache? Lo racconta questa sagra con una doppia edizione: primaverile ed estiva, valorizzando un prodotto povero ma raffinato.

QUANDO
26 Luglio-10 Agosto

DOVE
Sala Polivalente di Casumaro (Ferrara)

2 SALUMI E VINI

La Fortanina e la Spalla



Tra le più antiche (66a edizione) celebra un salume cotto tagliato a mano ancora fumante. Da degustare con un bicchiere di fortanina, il vino rosso frizzante.

QUANDO
25-29 Agosto

DOVE
Piazza Mazzini, via Roma e via Garibaldi: San Secondo Parmense (Pr)

3 MARE

La vongola vorace



Uno dei luoghi più celebri per la produzione delle vongole: da 23 edizioni, degustazioni e visite guidate in barca nella sacca di Goro, dove si allevano vongole veraci.

QUANDO
14-30 Luglio

DOVE
Piazzale N. Bellotti, zona Porto - Goro (Ferrara)

Valle del Rubicone

«Venite a trovarci, per noi è l'aiuto più pratico»

La sindaca di Sogliano dopo l'alluvione lancia un appello: «Invitiamo tutti i romagnoli e gli italiani a visitare il nostro territorio»

SOGLIANO
di Ermanno Pasolini

Il Comune di Sogliano al Rubicone mostra resilienza e la sindaca Tania Bocchini invita a visitare il territorio per sostenere la ripresa economica. Dice la prima cittadina: «Dopo l'emergenza alluvione e frane causata dalla crisi climatica che ha colpito con forza il nostro territorio, il Comune di Sogliano è attivamente impegnato nel ripristino delle strade e delle infrastrutture danneggiate. In un momento di sfide senza precedenti, la comunità soglianesa ha dimostrato una straordinaria resilienza e una ferma volontà di ricostruire e di tornare alla normalità. Nonostante le difficoltà incontrate, come ad esempio il rinvio dell'evento 'Ori' al 2024, la determinazione dei soglianesi non si è mai indebolita. Un esempio significativo di questa forza è rappresentato dall'iniziativa 'Sogliamo' recentemente organizzata da alcuni coraggiosi esercenti pubblici, con il sostegno della Pro Loco e della Polisporti-



Il centro storico rifatto e il nuovo look di piazza della Repubblica

va, e con il patrocinio non oneroso del Comune».

Questo evento, dedicato alla comunità locale e volto a dare un segnale di ripartenza, ha attirato un pubblico di 400 persone provenienti anche da località limitrofe. Continua Tania Bocchini: «Gli imprenditori, i ristoranti, gli agriturismi e i B&B del nostro territorio hanno dimostrato una straordinaria determinazione nel superare le avversità. Nonostante le sfide, conti-

nuano a lavorare con tenacia e sono pronti ad accogliere i visitatori desiderosi di godere delle bellezze e delle eccellenze del nostro territorio».

La sindaca elogia gli imprendito-

DETERMINAZIONE E FORZA

«Imprenditori, ristoratori, agriturismi e B&B continuano a lavorare con tenacia»

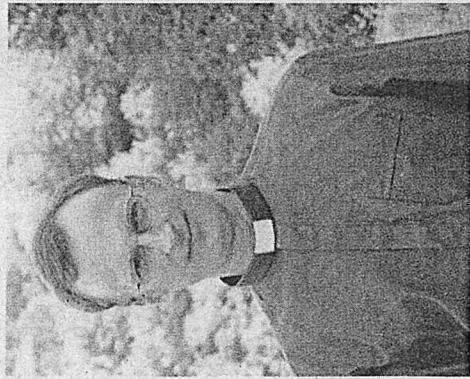
ri locali per la loro resistenza e si fa portavoce di un importante messaggio: «Venite a visitare il nostro territorio e le nostre meravigliose aree collinari, insieme possiamo dimostrare tutta la nostra resilienza».

Parallelamente, l'Amministrazione Comunale e la Provincia monitorano costantemente lo stato delle strade e si impegnano al massimo per ripristinare la viabilità nel minor tempo possibile. La loro sicurezza e la fruibilità sono tra le priorità assolute: «Invitiamo tutti i romagnoli e gli italiani, turisti e non, a visitare il nostro territorio. Il modo migliore per aiutarci a risollevarci è venire qui e godere delle nostre eccellenze. Le nostre imprese e le nostre strutture sono aperte e pronte ad accogliere i visitatori offrendo un'esperienza indimenticabile. Questo è un modo concreto e pratico per sostenere l'economia locale e gli operatori del settore che stanno lavorando duramente per riprendersi. Il Comune di Sogliano desidera ringraziare la comunità per il sostegno e la solidarietà dimostrati in questo momento di difficoltà».

Nomine. Don Stefano Bellavista nuovo parroco a Sogliano e don Alberto Pronti a S. Antonio di Rivazzurra Parrocchie, le prime scelte del vescovo Nicolò

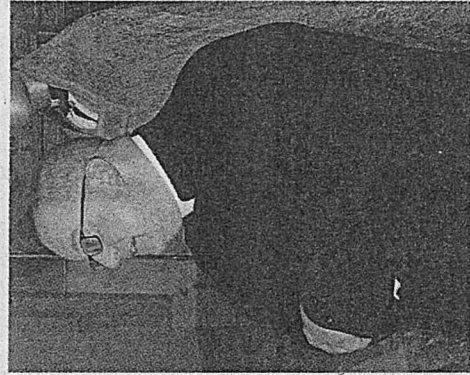
Sono le prime nomine del vescovo Nicolò. Più che reali novità, che qualcuno prospettava, il Vescovo pare piuttosto accogliere alcune richieste dei sacerdoti e confermare altre scelte già in atto. Il comunicato ufficiale della Curia è molto asciutto: *"Per rispondere a nuove necessità e offrire alle rispettive comunità una adeguata cura pastorale, il Vescovo ha deciso alcuni avvicendamenti"*.
Eccoli:

La Parrocchia di **sant'Antonio di Cattolica**, a seguito della decisione della Provincia dei Frati Conventuali di ritirarsi dalla cura pastorale della parrocchia, viene affidata alla **fraternità sacerdotale di San Pio V di Cattolica**. Il vescovo nomina **don Matteo Donati**, 51 anni, amministratore parrocchiale di Sant'Antonio. Don Matteo è già a Cattolica come parroco di San Benedetto.



Don Eugenio Facondini, 53 anni, attuale parroco di San Lorenzo di Sogliano, si inserirà nella fraternità sacerdotale di San Pio V di Cattolica. Questo gli consentirà di frequentare gli studi in diritto canonico a Venezia.

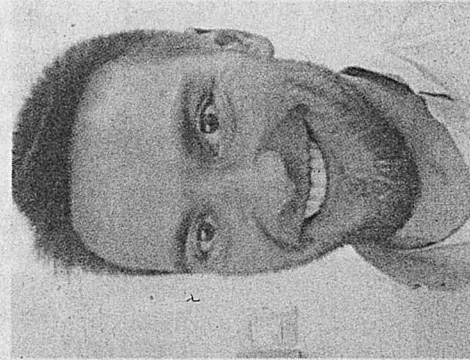
Don Stefano Bellavista, 49 anni, attuale parroco di Verucchio, viene nominato



parroco di **San Lorenzo di Sogliano**.

Don Luca Torsani, 50 anni, continuerà a risiedere presso la parrocchia di Corpolò e viene nominato Amministratore parrocchiale di **Verucchio**.

Don Alberto Pronti, 43 anni, attuale vicario parrocchiale di



sant'Antonio di Rivazzurra è nominato parroco della stessa parrocchia, succedendo a don Franco Staccoli.

Il vescovo Nicolò ha espresso *"gratitudine ai sacerdoti coinvolti nelle varie destinazioni pastorali, per il servizio svolto e per la disponibilità offerta al cambiamento, rinnovando il*



proprio Sì al Signore in spirito di vero servizio alla Chiesa" e ha invitato *"le rispettive comunità parrocchiali coinvolte ad accogliere con gioia e sostenere con affetto e collaborazione fattiva i sacerdoti che sono loro affidati per camminare insieme nel servire il Vangelo"*. (nelle foto da sinistra: don Luca, don Stefano, don Alberto e don Matteo)